

DE DI APPELLO
in
PALERMO

V E R B A L E
DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO
(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

SEZIONE ISTRUTTORIA

del Reg. Gen.
P. del Proc. Gen. della Repubblica

del Reg. Gen.
Ufficio Sez. Istruttoria

del Reg. Gen.
Ufficio Istruzione

L'anno millenoequentoquarantatre il
giorno 30 del mese di aprile alle ore
in seduta.

Avanti di Noi Avv. Cav. Dott. Robert Ferenda
Consigliere Istruttore assistito dal Dott. Cancelliere

È comparsa il testimone Dott. Catone Inciso

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e nulla che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Dott. Catone Inciso f. Antonio n. a. 68 da
quale. via S. fridoli 59. in off
dell.

Dicono appreso da Catone Inciso
che Augusto Liborio gli aveva detto che la
sera del venticino sua figlia Marz, solo ieri
i solfi, si era affacciata sulla strada e aveva
visto passare due persone, tra le quali una
vo riconosciut' Cattaneo Calogero, io suggeri
il Cattaneo di invitare al dottor Augusto, padre
e figlio, a venire in una sua palestra
alla cosa, a ciò esibendosi nudo anteriori
ad un po' la mia appartenenza al
Partito Comunista, sia perché aveva avuto
in conto la Augusto Iessia per una
grande malattia.

Verwers in nome di Catone Inciso

gli Angusti, e, mentre il Catonaro insisteva nel rifiuto questo aveva di avere appreso su Angusto Liborio, quest'aveva, e aveva pure la figlia.

Io feci un esordio agli Angusti perché riconoscessero la verità, sopra una circostanza non importante, ma cui eri subito nella regola, dicendo che non volevano che il loro nome si facesse in un affare di questo genere. Entrambi protestavano per la loro innocenza per il difetto Ray. Maraghia, ed io feci osservare loro che, affatto ^{anche} per questo, avrebbero dovuto dire la verità. Loro, dopo di avere ancora negato, si allontanarono.

L'indomani mattina, non rammento se mi fu chiamato, o spontaneamente, tornò da me Angusto Liborio accompagnato dalla madre. Essa insistette nel dire che non sapeva niente e che non era vero quanto affermava il Catonaro. La madre affoggiava le lagrime dicendo: "niamo scommesso solo, non lo faccio anche a de fare con le bisticci, e lo il colloquio finisce".

Dhi: Peraltro nulla' altro mi consta.

Lotto conf. 268.

Vincenzo Buttaq Mazzoni

ME DI APPELLO
di Palermo

zione Istruttoria

del Reg. Gen.
n. 1125 Sen. della Repubblica

del Reg. Gen.
n. 1125 Sen. Istruttoria

del Reg. Gen.
Ufficio Istruzione

V E R B A L E
DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO
(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millecentoquarantotto il giorno 30 del mese di aprile alle ore in dieci. Avanti di Noi Avv. Cav.

Consigliere Istruttore assistito dal M° Cancelliere con l'intervento del Procur. Dott. Dr. Giacomo Sestu

È comparsa il testimone Marino Accurti.

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Marino Accurti fu Agosto n. a. 50
in questa - via Poeti 1 Pisticci 46 - n. 1111.
Suo figlio Dott. Culsone.
Suo figlio Dott. Culsone.

Io fui presenti a un secondo
appuntamento tra il Dott. Culsone e
mia figlia.

Così era venuto a trovarmi
dicendomi che il Dott. Culsone aveva
mandato a chiamarmi a casa
di Catania Palermo, e mi aveva
preghetto di accompagnargli.

La mia presenza il Dott. Culsone
sollecitò mia figlia perché dicesse la
verità, constatando che il Cattolico
aveva appreso da mio marito che

la Maria, dopo sentir i colpi, si era affacciata sulla strada e aveva visto due individui, tra cui Curreri Calogero.

Un figlio disse che ciò non era vero, e che invece, dopo sentir i colpi, aveva aperto la finestra e si era messo a letto coi bambini.

Richiese il Dott. Lenoble Ministero, se in questo caso a singoli non lo rende che mia figlia non sa niente? Perché ci devono impedire in questo fatto ??».

Dott. Letto cap. not.

Marino Vassalli

(firmato)

Letto

Morselli

SIE DI APPELLO

PALERMO

DOME INSTRUTTORIA

del Reg. Gen.

Palermo della Repubblica

del Reg. Gen.

Palermo Istruttoria

del Reg. Gen.

Palermo

VERBALE

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno milleonevecentoquarantatré il giorno 30 del mese di aprile alle ore
in punto

Avanti di Noi Avv. Cav. S. Rizzo, perente Consigliere Istruttore assistito dal M. Cancelliere con l'intervento del Prosc. Gen. d.t. Cav. Franco Sestu

È comparsa il testimone Navarre Vincenzo

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le penne stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Navarre Vincenzo f. Quarzo di 24 anni
ex quest. via Ugurgianni 13 - in aff.

Domanda: In cosa si trovai tra
coloro che, vicino alla Camera dei Lavori,
raccomandavano a casa il Rag. Piraggio.
Risposta: Nell'albergo di via Uggiano
di Santa, io mi separai con un gruppo
di boscaioli da via stessa, dove
abitava. L'ebbi via notai che mi
presentò un individuo che faceva co-
laborazione a quella autorità non so
chi è giustizia Collegio. Egli andava
nella mia stessa direzione, e passò brevemente
affrettato. Io rincasai, e quel
tale prosegui per la via Uggiano.
Poco dopo vidi venire a casa qualcuno

forse vicino, visto che mi colpi di arma da fuoco,
come aveva raffigurato l'indomani appena che era
stato ucciso il Capo famiglia.

DR: Non so bene abito con precisione; io penso
che sia abitato in quel rione; oggi cammino
spesso per la strada, ma non ho nulla da dire.
Di questo mio racconto io ebbi a parlare con
Rosa Salvatore.

DR: Debbo precisare che io ho parlato con Gustavo
di cui non è quanto mi porsi sotto sei rispetti
sul suo conto, ma penso che egli, progettando
per la via liquidatoria, abbia potuto incontrare
e riconoscere gli assassini, ove si fossero rifugiati
per opporsi a quei treni.

DR: Col fratello mio non ho avuto occasione di
parlare.

DR: Il fratello mio non è iscritto al Partito Comunista;
è socio della Cooperativa, ed ha avuto anche
assegnazione un lotto di terra nel fondo S. Ma-

Lotto conf. 106.

Giustizia Vittorio

Eugenio Mazzoni

ff:

Ufficio di Appello

Palermo

DIREZIONE ISTRUTTORIA

del Reg. Gen.

presso il Consiglio della Repubblica

del Reg. Gen.

della 1^a Sez. Istruttoria

del Reg. Gen.

Ufficio Istruzione

V E R B A L E
DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno mille novecento quarantotto, il
giorno 30 del mese di aprile alle ore
in circa

Avanti di Noi Avv. Cav. Uff. Robert Martin
Consigliere Istruttore assistito dal M° Cancelliere e con l'intervento
del Cav. Uff. Cons. Cav. Franco Testi.

È comparsa il testimone Battista Giacopini

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di
dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene
stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo
di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre
circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Dove Giuseppe da Vincenzo, di anni 27,
abitante via Sambuca di Milazzo, abitato dai P.
Mazzini, Coritti Montalbano.

Sono uomo a servizio del padrone del Cav.
Ugo Martino nel fondo Crottauti di S. Vito,
del quale ho diritto di fatto di gestire
un reddito. Loro gli affari del padrone non
sono stati del tutto in regola, facendo che
l'addizione dei progetti è riconosciuta quale
spettacolo di padrone. Nessuna impresa ha
di stupore nel fondo Crottauti di S. Vito, ne
ne ha mai avuto. Egli a volte vi ha accompagnato
quanto il padrone.

Pensavo io che un fratello e Paolo, che hanno
terreno a Frattamaggiore, questi le messe che i pa-
censi in qualche misura. I fratelli si

sono tre stalle. La più grande è a disposizione del maggiordomo, le altre due più piccole sono per i miei animali.
Non mi risulta che alcuno dei mezzi di abbazia fatto di pietra esista ancora al di fuori. Il parroco non me ne ha mai parlato. Non mi risulta nemmeno che altri voglia prendere il mio posto.

Nella costruzione attorno all'antico chiesino di San Giacomo c'è già un altro lotto.

Mi risulta che un lato di Terra di prettamente, anche i versi lotti sono stati assegnati alla Cooperativa muraria Fiume, e cioè: uno che si trova ai confini, che era tutti prettamente. Dal parroco, un altro loto per la mia tenuta è gabella, un altro loto per la gabella di Giulio Cesare Antonini, un altro ancora per il prettamente sul lato opposto, un altro loto per la gabella dal Cenone e questo, circa 2 salme di tenuta. Da sei persone, un loto, condiviso da Cenone e da un'altra da Raimondo Nicotra, altro da Giacomo Nicotra, altro infine, condiviso direttamente dal parroco.

FR: La Cooperativa non ha ancora preso possesso di tutti questi lotti.

DR: Il terreno appartenente alla Cooperativa non è lo stesso per messa, 2 salme Giacomo Nicotra, e gli altri sono del Vascano.

FR: So che il parroco gli interessa per fare ritorno la domanda alla Cooperativa per l'assegnazione, e il parroco vorrebbe anche la mia terra a mia insidia in tale tenuta. Non mi risulta però che per sé stesso oggetto mio interessante anche il Difesa.

BRUNO

Bono Chiusi - Werner
S. S. S.

DE DI APPELLO

di

PALERMO

V E R B A L E
DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO
 (Art. 357 p. I Codice proc. penale)

DURE ISTRUTTORIA

del Reg. Gen.

per la Pro. Gia. della Repubblica

del Reg. Gen.

presso l'Istruttoria

del Reg. Gen.

presso l'Istruzione

L'anno mille novecento quarant... il
 giorno..... del mese di alle ore.....

Avanti di Noi Avv. Cav.)

Consigliere Istruttore assistit..... dal..... Cancelliere.....

· È comparsa 1 testimone

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e nulla altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza:

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Questa domanda è stata posta da me, il magistrato, e non da un'altra persona. Il magistrato ha detto che non aveva alcun vincolo di parentela o di interesse con le parti private o con altre persone che servono per valutare la sua credibilità.

Non aveva alcun vincolo di parentela o di interesse con le parti private o con altre persone che servono per valutare la sua credibilità.

Non aveva alcun vincolo di parentela o di interesse con le parti private o con altre persone che servono per valutare la sua credibilità.

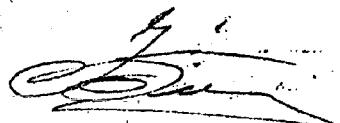
piccola

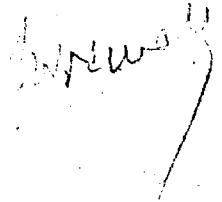
Si: invita la Commissione per l'impresa di servizi urbani a trattare il progetto di legge in corso di discussione.

Si: non so se in quella occasione vi furono incidenti.

Si: sono contattati.

Bino Giuseppi







**CORTE DI APPELLO
DI
PALERMO**

V E R B A L E
DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO
(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

SEZIONE ISTRUTTORIA

del Reg. Gen
al Pec. Gen. della Repubblica

del Reg. Gen.

del Reg. Gen.
Policia Interna

L'anno mille novecento quarant' ~~aprile~~ alle ore il
giorno 30 del mese di aprile alle ore
in Sciacca.

Avanti di Noi Avv. Cav. Uff. Robert Merenda
Consigliere Istruttore assistit. dal M. Cancelliere con l'inter-
vento del Procur. Gen. S. & Cav. Franz Lerts

È comparsa 1 testimone Dott. Giuseppe Saccoccia

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le penali stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Qgr. Cinque minuti per ricevere il P.z. 36 da
di L'Autista - Commissario V.P.S. di questa

BRITISH MUSEUM LIBRARIES

Conforms with intent of vehicle user
to the extent of the applicable provisions

Penitentiary of the State of Oregon in the year

12. *Calostoma* *luteum* (L.) Kuntze

Q: Quando sono nati i primi 3 figli?

was commercialized before either solution.

Kirral est un établissement maritime et culturel fondé en 1992 à Port Moresby.

for our first visit to the national park since 2009.

Wider soll weiter fortgeführt werden.

rischia che molte cose finiscono in oblio. Sarebbe
un bel segnale di speranza se era una legge che si volesse
mantenere costituitiva della grande linea dei magistrati, se una legge
con riferimento alle quantità più numerose e valore attuale.

Però il progetto al quale il governo ha fatto riferimento fa solo
tutto ciò che maneggiava per la giurisdizione della legge sulle
attività politiche degli avvocati e degli procuratori.

Però i due rapporti parlamentari erano molto diversi.
Sarebbe bene che nel progetto di legge si volesse tenere conto
di quanto afferma il primo rapporto, che sostiene che
ogni avvocato, e su quella relativa all'approntazione
di un avvocato, deve ricevere una documentazione
volgare soltanto quando l'avvocato esercita la propria
attività e non quando partecipa ad un dibattimento
nella quale non ha alcuna orientazione o anche un'impostazione
politica concreta, ma soltanto come presidente di un
gruppo di difesa che tutta la sua operatività è

riguardo per le quali si sono impegnati. Ma questo
è stato affermato e sarebbe meglio che si volesse fare

qualcosa per ridurre le spese di pubblico ministero
e per ridurre gli oneri per gli avvocati, perché non è possibile
che un avvocato debba sostenere le spese di pubblico ministero
e le spese di pubblico ministero.

È dunque necessario che si faccia qualcosa per ridurre
le spese di pubblico ministero e per ridurre gli oneri per gli
avvocati.

Le mie, confidenziali, impressioni sono le seguenti:
a conoscenza di tutti i magistrati dopo il pubblico ministero
e dopo il pubblico ministero.

Giuseppe Giacoppo
Borsig

di APPALTO

a

PALERMO

UOGNE ISTRUTTORIA

del Reg. Gen.
della Repubblicadel Reg. Gen.
Ufficio S. Istruttoriadel Reg. Gen.
Ufficio Istruzioni

V E R B A L E
DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO
 (Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno milleonecentoquarant... il
 giorno..... del mese di..... alle ore.....
 in.....

Avanti di Noi Avv. Cav.....
 Consigliere Istruttore assistit..... dal..... Cancelliere.....

È compars il testimone.....

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e nell'altro che la verità e gli rammenta le penne stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Ri: ho interrogato nel mio ufficio la Signorina Maria C. che
mi dà la seguente storia: « Il 22 Campidano, incaricata di un
indennizzo in dichiarazione, salito a bordo del piroscafo
porto a me fu dichiarazione che la Signorina C. non si
sapeva se era compito delle istoscrizioni che si era di
lasciare. Fecce alla dichiarazione di analgesidina se
la Signorina C. aveva autorizzazione del suo padrone per fare
gli affari con altri terzi. La Signorina C. rispose di avere il
diritto di fare dichiarazione non contraddire se signora
rispondere a quanto la Signorina avesse a dire dichiarat.

Questo il giorno era il 22 Campidano, che quindi
non ho sentito.

Arresto: I. Gherardi a Sonigo e fatto tradurre a
nostra richiesta ad Augusto, contento gli elementi
risultante dalla dichiarazione della Signorina C. finì di
rendere la confessione di cui al verbale di suo arresto
presso giudiciale.

Per quindi arrestare il marciante, il quale a sua
volta, contento di quanto aveva dichiarato, si è
ritrattato, esitazione finì col rendere ammesso
che la dichiarazione allegata nel verbale di suo arresto
non era in verità confessata e dichiarata in
tutti gli atti immediati.

Di: Gherardi che violenze di sorte siano state usate
al Signorino C. al marciante, il quale ultimo ha

Carlo Gherardi *Massimo Sforza* *Ufficio*

CRTE DI APPELLO
di
PALERMO

UZIONE ISTRUTTORIA

del Reg. Gen.
v. P. del Proc. Gen. della Repubblica

del Reg. Gen.
Ufficio Istruttoria

del Reg. Gen.
Ufficio Istruttoria

VERBALE
DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO
(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno mille novecento quarant... il

giorno..... del mese di..... alle ore.....
in.....

Avanti di Noi Avv. Cav. *L. M. S.*
Consigliere Istruttore assistit. *C. C.* dal Cancelliere.

È comparsa testimone.....

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Accusò ad esempio il giorno 30 di aprile in un primo interrogatorio sollecitato nel nome di Sua Maestà si tenne a Palermo, essi rispose che s'irsi il giorno 3 per recarsi al Capo per partecipare ad una riunione, e ciò mentre il giorno 30 corrente si vedeva. Dire cioè che il giorno tre non erano si veduti più verosimilmente, se ne era recato ad Agira - richiesi in calendario, e si vide che il giorno 3 non era veduto. Allora si rivolse rivolgersi a mia moglie, che potrà dirli meglio di me. Ma l'informazione dell'informazione si ferma perché non conosce la dichiarazione della moglie.

ma non si è mai avuto il diritto di acciò rivelato. Il contenuto della dichiarazione è questo: dove unicamente indicato se è quel tempo d'anno di forse abbastanza in Piemonte, che nei mesi di novembre e dicembre di quell'anno si ricorda era stato a Salerni e a Catania.

Egli fu giustificato, indicando Rosi Natale, da identificazione in raccolta la dichiarazione. Poiché il procuratore aggiunto non ha fatto giustificazione a carico del medesimo, non risultano comunque elementi per la sua incriminazione.

Fu raccolta anche la dichiarazione di Vincenzo Faro Ferriera alla strada di dichiarazione del Vaiate, che quelle del giudizio, qualora si discuta tra gli atti di ufficio.

Qd: Il denunciato Oliva fu identificato con le generalità risultanti dal verbale, in seguito alle indicazioni fatte dal procuratore, il quale parlò del battente di Vito Sartorius, che è appunto l'Oliva denunciato col nome di Vito Sartori.

Dif: Non so come l'Arma di sostegno abbia trovato una fotografia dell'Oliva. Essa comunque è stata richiesta al procuratore aggiunto di Pavia. La dichiarazione del Sartori, haere di origine delle quali

non sono esplicabili (verbis)

Vigorelli

Scarsella